

Mestre

mestrecronaca@gazzettino.it



IL SINDACALISTA

Francesco Menegazzi:

«Ci sono lavoratori che hanno paura di arrivare all'auto per tornare a casa»

G

Sabato 22 Agosto 2026
www.gazzettino.it

Furti, risse e droga al distretto sanitario

DEGRADO

MESTRE Scippi, minacce, biviacchi: ma anche scambi di droga e refurtiva davanti all'ingresso. Una situazione che, secondo chi ogni giorno lavora nel distretto sanitario di via Cappuccina, negli ultimi mesi sarebbe precipitata al punto da trasformare anche il tragitto per andare e tornare dal lavoro in un motivo di paura. A denunciarlo sono alcuni dipendenti della struttura e la Uil Fp Venezia, che ha chiesto un rafforzamento dei controlli.

L'ultimo episodio risale a ieri mattina. In via Sernaglia, a pochi passi dal distretto, un giovane bengalese che stava raggiungendo la struttura sanitaria è stato avvicinato da un gruppetto di africani che gli ha rubato il cellulare che teneva tra le mani, chiedendogli poi 20 euro per riaverlo. Spaventato e intenzionato a evitare problemi, il giovane ha consegnato il denaro e si è allontanato, decidendo di non denunciare l'accaduto. Quelli dei malviventi, stando ai racconti dei testimoni, sarebbero inoltre volti comparsi nella zona soltanto negli ultimi giorni, mai visti prima. Sempre ieri mattina, inoltre, una ventina di persone stazionavano davanti al distretto, con comportamenti che, secondo i dipendenti, apparivano riconducibili a scambi di droghe, denaro e merce rubata.

LA TESTIMONIANZA

«La situazione che ruota attorno al nostro distretto ormai non è più soltanto grave, può definirsi tragica - racconta una dipendente -. Nell'arco di circa quattro mesi abbiamo inviato già una decina di segnalazioni alla direzione e alle forze dell'ordine. Assistiamo continuamente a scippi, biviacchi, scambi di droga di fronte alle nostre porte. Quando finisco di lavorare prendo lo spray al peperoncino dalla bor-

I DIPENDENTI DELLA STRUTTURA SANITARIA: «IN QUATTRO MESI INVIATE DECINE DI SEGNALAZIONI»

► In via Sernaglia un ragazzo bengalese è stato avvicinato da un gruppetto di africani che gli ha rubato il cellulare e ha preteso venti euro per restituirlo



DEGRADO Il personale del distretto sanitario di via Cappuccina denuncia la presenza di brutti giri e scippi davanti all'attività degli ambulatori. E sotto giro di spaccio e tossicodipendenti in via Sernaglia

setta e me lo tengo in tasca, pronta a usarlo, perché ho paura a tornare a casa. Lo stesso faccio la mattina quando vado al lavoro, perché anche prima delle 8 la situazione è già questa». Una paura alimentata, racconta, da episodi ormai continui. «A noi dipendenti è capitato di essere derubate della borsa, insultate e minacciate se li guardiamo o se chiediamo loro di spostarsi dall'ingresso per lasciarci passare o per non intimorire gli anziani che vengono dal medico. Tra poco sarà inverno, farà buio prima e le ragazze escono anche alle 20: abbiamo paura soprattutto per loro».

SICUREZZA

Nel distretto è presente una vigilante, ma per i lavoratori non basta. «Ci sarebbe bisogno di un presidio più costante. Una mattina la donna delle pulizie si è trovata davanti cinque tossicodipendenti che occupavano la rampa di accesso, lasciata in condizioni luride, con rifiuti e oggetti ovunque. Un'anziana è stata derubata della borsa qui davanti mentre era in bicicletta. Gli utenti ci dicono che vengono ancora qui perché sono costretti, altrimenti avrebbero già cambiato posto. La situazione da anni non è rosea, ma negli ultimi quattro o cinque mesi è molto peggiorata». A rilanciare l'allarme è anche la Uil Fp Venezia. «Ci sono lavoratori che hanno letteralmente paura di raggiungere la propria automobile dopo il turno, soprattutto nelle ore serali - denuncia il segretario generale Francesco Menegazzi -. Non è una situazione normale né accettabile».

Giorgia Zanierato
© RIPRODUZIONE RISERVATA